

AL LETTORE


Il presente volume *La Rivelazione e la sua credibilità* è la nuova edizione, totalmente riveduta e ampliata, delle precedenti *Lezioni di Teologia Fondamentale* pubblicate quasi dieci anni or sono.¹ L'opera è concepita come manuale per il corso di Teologia Fondamentale del I Ciclo istituzionale degli studi teologici. Il corso, impartito lungo due semestri, è progettato nella sua forma tradizionale come una teologia della Rivelazione e una teologia della credibilità. Quale snodo necessario, il programma ospita un breve trattato sulla fede e un'esposizione della trasmissione della Rivelazione nella Chiesa, per offrire poi in chiusura alcuni elementi del rapporto fra Rivelazione cristiana e religioni.

Per motivi di spazio il corso può soltanto accennare ad una riflessione *teologica* sulla religione, una cui più ampia trattazione sarebbe stata opportuna per comprendere sia l'apertura dell'uomo alla Rivelazione, sia la situazione antropologica dell'uomo di fronte a Dio. Sempre in ragione del limitato numero di ore assegnate al presente corso dai *curricula* universitari, non è stato possibile includervi una trattazione della non credenza, nelle sue varie forme del passato e del presente, che includerebbe oggi anche la situazione della religione in una società post-moderna. Per entrambe le tematiche, l'assenza di un adeguato sviluppo in queste pagine potrà essere sopperita dalla consultazione della Bibliografia di approfondimento proposta al termine del volume.

Maggiore estensione avrebbe anche meritato il rapporto fra fede e ragione, specie per quanto riguarda una contemporanea riproposizione dei preamboli della fede, oggi necessaria affinché l'appello della Rivelazione sia riconosciuto pienamente significativo da una ragione divenuta debole e incapace di istanza metafisica: ci riferiamo tuttavia a preamboli non solo di ordine metafisico, ma anche antropologico, storico ed esistenziale. In tal senso, un utile complemento a *La Rivelazione e la sua credibilità* è fornito dal nostro saggio *Filosofia e rivelazione. Attese della ragione, sorprese dell'annuncio cristiano* (San Paolo, Cinisello Balsamo 2008). È comunque al mio trattato in 4 volumi *Teologia fondamentale in*

¹ Cfr. G. TANZELLA-NITTI, *Lezioni di Teologia Fondamentale*, Aracne, Roma 2007.

contesto scientifico, di cui sono al momento disponibili solo i primi due (*Teologia della credibilità*: vol. 1. *La teologia fondamentale e la sua dimensione di apologia*, vol. 2. *La credibilità del cristianesimo*, Città Nuova, Roma 2015) che rimando il lettore desideroso di inquadrare entro una cornice più ampia e profonda il programma di Teologia fondamentale del ciclo istituzionale, sebbene vada osservato che questo trattato è stato progettato per corsi di licenza specializzata e non per il I ciclo. Ricordiamo che, nel ciclo degli studi teologici istituzionali, l'area di Teologia fondamentale sviluppa anche i corsi di *Introduzione al mistero cristiano* e di *Introduzione alla teologia*. Ad essi corrispondono due omonimi manuali, di prossima pubblicazione, che nell'insieme costituiscono un "Percorso di Teologia fondamentale" i cui contenuti si armonizzano con quelli del presente volume.

Nella redazione del presente manuale ho cercato di privilegiare la prospettiva didattica, sia nel linguaggio impiegato, sia introducendo, quando conveniente, elenchi puntati e concetti sintetici. Rispetto alla precedente edizione, ho preferito non appesantire eccessivamente l'apparato critico, sebbene qualche nuova referenza si sia resa necessaria; è stata invece arricchita, sempre per fini didattici, la Bibliografia di approfondimento proposta in chiusura. Sebbene il *web* ci consenta oggi di accedere a moltissimi testi, raccogliendo il suggerimento di numerosi studenti ho preferito conservare come appendice del libro una Antologia documentale, anch'essa arricchita di alcuni brani significativi. In tal modo, lungo le pagine del volume si continua a fare esplicito riferimento a Testi antologici la cui lettura si considera fruttuosa ai fini di un migliore inquadramento teologico-contestuale degli argomenti trattati: i brani suggeriti sono introdotti dal simbolo , al pari di pagine bibliche la cui lettura – direi l'attenta meditazione – è proposta come parte integrante dei temi trattati. Ho invece pubblicato sul *web*, nella sezione didattica della mia pagina personale, ulteriori sussidi per il corso e materiale in lingue diverse da quella italiana, considerando la provenienza internazionale degli studenti delle nostre Università ecclesiastiche.

Per facilitarne il riconoscimento, nelle note di ciascun capitolo ho riportato i dati bibliografici completi dei volumi e degli articoli lì citati per la prima volta, anche se già menzionati in un capitolo precedente. Dove ne ero a conoscenza, ho preferito citare l'edizione italiana delle opere di autori stranieri. Ho in genere usato la maiuscola per indicare la Rivelazione ebraico-cristiana, allo scopo di tenerla distinta dal sostantivo generico. Ho anche impiegato la maiuscola nei pronomi e aggettivi riferiti a Dio o a una delle Persone divine, quando potevano sorgere ambiguità in riferimento ad altri soggetti.

AL LETTORE

Sono grato a Nicola Commisso per l'accurata revisione del testo. Un ringraziamento sincero è indirizzato a tutti i miei studenti, le cui domande sono state sempre arricchenti, forse più di quanto loro stessi potessero immaginare. Ringrazio infine il lettore per le osservazioni e le correzioni che vorrà segnalarmi, appellandomi alla sua comprensione per le incompletezze e le pur inevitabili imprecisioni di cui sono, in ogni caso, l'unico responsabile

L'Autore